



PARROCCHIA PREPOSITURALE

BEATA VERGINE ADDOLORATA IN MORSENCIO

Viale Ungheria 32, 20138 - Milano - Tel 0250 65 261 - cell. 3423603736

www.chiesamorsenchio.org - parrocchia.bvaddolorata@gmail.com

Parroco: don Vito Genua - Vicario parrocchiale: don Alberto Cereda

11 ottobre 2026 - VII Domenica dopo il Martirio di San Giovanni Battista il Precursore - Anno A

La Parola non si improvvisa!

La bellezza del servizio del lettore



Questa riflessione nasce innanzitutto dal desiderio di dire grazie a tutte le persone che, con disponibilità e generosità, si mettono al servizio della comunità proclamando la Parola durante la Messa. È un servizio prezioso, spesso discreto e poco appariscente, ma fondamentale perché la Parola di Dio possa essere ascoltata e accolta da tutti.

Per questo è fondamentale ricordarci che quando durante la Messa saliamo all'ambone per proclamare la Parola di Dio, non stiamo semplicemente leggendo un testo. Stiamo prestando la nostra voce al Signore, perché attraverso di essa Egli possa parlare alla comunità. Si tratta di un vero e proprio servizio liturgico e, come ogni servizio, chiede attenzione e preparazione. Diventa allora importante dirci con chiarezza che la Parola di Dio non si improvvisa.

Può capitare che un lettore arrivi in chiesa pochi minuti prima della celebrazione, apra il lezionario per la prima volta e si accinga a proclamare senza aver mai letto prima il brano. In quel momento, però, non c'è soltanto una persona che deve leggere: c'è un'assemblea che attende di ascoltare. E una lettura frettolosa, incerta o priva di comprensione può rendere più difficile accogliere il messaggio della Parola.

Prepararsi non significa essere dei professionisti della lettura. Significa, prima di tutto, prendere sul serio ciò che ci è stato affidato. Sarebbe bello leggere le letture qualche giorno prima della Messa, con calma, cercando di comprenderle e lasciandosi interrogare da esse. Ancora meglio, fermarsi qualche minuto in preghiera e chiedere: Signore, che cosa vuoi dire oggi a me attraverso questa Parola? Che cosa vuoi dire alla nostra comunità? Quando il lettore ha meditato il testo, anche la proclamazione cambia. Le parole vengono comprese

e non semplicemente pronunciate; le pause diventano più naturali; il tono della voce aiuta l'assemblea a seguire il significato. Non occorre recitare né cercare effetti particolari: occorre far arrivare la Parola nel cuore di chi ascolta.

Anche il modo di leggere è importante. Una buona proclamazione richiede un ritmo tranquillo, una voce chiara, una corretta pronuncia e il rispetto della punteggiatura. Ma tutto questo viene dopo una cosa ancora più importante: aver ascoltato personalmente quella Parola. Chi proclama dovrebbe essere il primo ad averla accolta.

A chi svolge questo servizio chiediamo quindi un piccolo, ma prezioso impegno: non arrivare impreparati all'ambone. Bastano pochi minuti durante la settimana per leggere il testo, sottolineare le parole più importanti, chiarire eventuali termini difficili e pregare su ciò che si dovrà proclamare. Quel tempo non è tempo perso: è parte del servizio. Ricordiamoci che, durante la Messa, davanti a noi non c'è semplicemente un foglio da leggere. C'è una comunità che ascolta e c'è una Parola viva che viene annunciata. Facciamo quindi in modo che la nostra voce non sia un ostacolo, ma uno strumento attraverso il quale quella Parola possa essere ascoltata, compresa e accolta. Prepariamo con cura ciò che siamo chiamati a proclamare. Leggiamo, meditiamo e preghiamo la Parola prima di salire all'ambone. Non cerchiamo di "leggere bene" soltanto: cerchiamo di proclamare bene, con fede e consapevolezza, perché quando proclamiamo la Parola, stiamo offrendo un servizio alla Comunità e al Signore.

Lascia il telefono, accogli la Parola!

Saper scegliere ciò che conta davvero



Questo vuole essere un caloroso e deciso invito a mettere da parte lo schermo per essere più capaci di ascoltare davvero.

Durante la Messa, infatti, il telefono diventa una

distrattone che ci allontana dal momento che stiamo vivendo. **La Messa è un'occasione per fermarsi, pregare e sentirsi parte di una comunità. Spegner il telefono o tenerlo lontano significa scegliere di essere presenti, con la mente e con il cuore. La Parola di Dio non ha bisogno di notifiche per arrivare a noi: ha bisogno del nostro ascolto.** Per questo, durante la Messa, è doveroso lasciare il telefono per accogliere ciò che il Signore Dio vuole dirci.

Liturgia vigilare

Annuncio della Risurrezione
del Signore Nostro Gesù Cristo
Cristo Signore è risorto
Rendiamo grazie a Dio

ALL'INGRESSO

Apparve una folla immensa, che nessuno poteva contare, di ogni gente, tribù, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello e gridavano a gran voce: «La salvezza appartiene al nostro Dio, che siede sul trono, e all'Agnello».

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Il Signore sia con Voi. **E con il tuo Spirito**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del Cielo, Dio Padre Onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica, tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

ALL'INIZIO DELLA ASSEMBLEA LITURGICA

Serbaci nella tua fedeltà, o Dio vivo e vero, e conforta con la tua grazia i nostri cuori; donaci di attendere con gioiosa dedizione al canto della tua lode e di crescere nell'amore fraterno. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA

Lettura del profeta Isaia

Is 65, 8-12

Dice il Signore: «Come quando si trova succo in un grappolo, si dice: "Non distruggetelo, perché qui c'è una benedizione", così io farò per amore dei miei servi, per non distruggere ogni cosa. Io farò uscire una discendenza da Giacobbe, da Giuda un erede dei miei monti. I miei eletti ne saranno i padroni e i miei servi vi abiteranno. Saron diventerà un pascolo di greggi, la valle di Acor un recinto per armenti, per il mio popolo che mi ricercherà. Ma voi, che avete abbandonato il Signore, dimentichi del mio santo monte, che preparate una tavola per Gad e riempite per Meni la coppa di vino, io vi destino alla spada; tutti vi curverete alla strage, perché ho chiamato e non avete risposto, ho parlato e non avete udito. Avete fatto ciò che è male ai miei occhi, ciò che non gradisco, l'avete scelto».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO

Sal 80 (81)

Il popolo di Dio ascolta la sua voce.

«Ascolta, popolo mio: "Non ci sia in mezzo a te un dio estraneo e non prostrarti a un dio straniero. Sono io il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto salire dal paese d'Egitto". **R**

Ma il mio popolo non ha ascoltato la mia voce, Israele non mi ha obbedito: l'ho abbandonato alla durezza del suo cuore. Seguano pure i loro progetti! **R**

Se il mio popolo mi ascoltasse! Se Israele camminasse per le mie vie! Lo nutrirei con fiore di frumento, lo sazierei con miele dalla roccia». **R**

Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi 1Cor 9, 7-12

Fratelli, chi mai presta servizio militare a proprie spese? Chi pianta una vigna senza mangiarne il frutto? Chi fa pascolare un gregge senza cibarsi del latte del gregge? Io non dico questo da un punto di vista umano; è la Legge che dice così. Nella legge di Mosè infatti sta scritto: «Non metterai la museruola al bue che trebbia». Forse Dio si prende cura dei buoi? Oppure lo dice proprio per noi? Certamente fu scritto per noi. Poiché «colui che ara, deve arare sperando, e colui che trebbia, trebbiare nella speranza di avere la sua parte». Se noi abbiamo seminato in voi beni spirituali, è forse gran cosa se raccoglieremo beni materiali? Se altri hanno tale diritto su di voi, noi non l'abbiamo di più? Noi però non abbiamo voluto servirvi di questo diritto, ma tutto sopportiamo per non mettere ostacoli al vangelo di Cristo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia.

Il seme è la parola di Dio e il seminatore è Cristo: chiunque trova lui, ha la vita eterna. Alleluia.

VANGELO

Il Signore sia con Voi. **E con il tuo Spirito**

Lettura del Vangelo secondo Matteo

Mt 13, 3b-23

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti». Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così si compie

per loro la profezia di Isaia che dice: "Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!". Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono! Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno». Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo**

DOPO IL VANGELO

Cantate al Signore un canto nuovo, la sua lode nell'assemblea dei santi.

PREGHIERA DEI FEDELI

A ogni invocazione si risponde:

Accogli, Signore, le nostre invocazioni.

Aiutaci a capire la tua passione per noi, a comprendere con quanto amore ci accompagni e sei partecipe nella nostra vita, ti preghiamo. **R**

Insegnaci a non scoraggiarci davanti alle difese nostre e degli altri nei confronti della tua Parola e a saper gioire quando apriamo il nostro cuore all'ascolto, ti preghiamo. **R**

Non stancarti mai di spargere il tuo seme di verità, perché anche noi, con pazienza e rinnovato desiderio, accogliamo la fecondità e la pienezza della tua Parola, ti preghiamo. **R**

Signore, ti affidiamo i ragazzi e le ragazze della nostra comunità che hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione. Aiutali a crescere nella fede, a riconoscere la tua presenza nella loro vita, ti preghiamo. **R**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Non abbandonarci, o Dio, e non privarci dei tuoi doni di grazia; venga dalla pietà del tuo cuore di Padre quanto non è dato di compiere alla nostra debolezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

LITURGIA EUCARISTICA

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e

invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

Accogli, o Dio, le nostre offerte in questo incontro mirabile della nostra povertà e della tua grandezza: noi ti presentiamo le cose che da te ci provengono, tu donaci in cambio te stesso. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese: «Al vincitore darò da mangiare dell'albero della vita che sta nel paradiso di Dio».

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ALLA COMUNIONE

Cristo nutre e accresce la sua Chiesa perché siamo membra del suo corpo.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che alla tua mensa ci hai nutrito con il pane del cielo, fa' che questo divino alimento ravvivi in noi l'amore per te e ci spinga a vederti e a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

COMUNIONE SPIRITUALE

Gesù mio, credo che Tu sei nel Santissimo Sacramento.

Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.

Come già venuto, io Ti abbraccio e tutto mi unisco a Te; non permettere che io mi abbia mai a separare da Te.

(Sant'Alfonso Maria de' Liguori)

Catechesi Iniziazione Cristiana

Martedì 13 Ottobre ore 17,00

Gruppo del Secondo Anno

Mercoledì 14 Ottobre ore 17,00

Gruppo del Terzo Anno

Giovedì 15 Ottobre ore 17,00

Gruppo del Quarto Anno

Sono aperte, negli orari di segreteria, le iscrizioni. Per il primo anno è necessario fissare un appuntamento con il parroco scrivendo una mail alla segreteria parrocchiale e lasciando un vostro recapito telefonico:

segreteria.bvaddolorata@gmail.com

Invitiamo le famiglie a vivere, innanzi tutto, con i loro figli la celebrazione della Messa Domenicale!

Pastorale Giovanile

SABATO 17 OTTOBRE 2026 ORE 19,00

Incontro preadolescenti ed adolescenti
con cena a seguire!

SABATO 17 OTTOBRE 2026 ORE 19,00

Il gruppo dei preadolescenti accoglierà i ragazzi e le ragazze di prima media, con cena a seguire.

**PROPOSTA PER LA 5° SUPERIORE E
GLI UNIVERSITARI**

Un incontro mensile sempre
l'ultimo lunedì del mese

Inizio lunedì 26 ottobre ore 20,45

Catechesi Adulti

VENERDÌ 30 OTTOBRE

ORE 18,45 IN SALA CONSIGLIO

Nelle bacheche in fondo alla chiesa è possibile consultare la locandina con la proposta completa dell'anno!

Corso Fidanzati

Dal 09 Gennaio al 7 Febbraio 2027

Tutte le informazioni nelle locandine affisse
alle bacheche in fondo alla Chiesa
e sul sito internet

<https://chiesamorsenchio.org/>



Ricordiamo che è possibile fare celebrare le messe per i propri cari defunti rivolgendosi personalmente o telefonando in segreteria parrocchiale durante gli orari di apertura.